



> 14 aprile 2026 alle ore 0:00

DECRETO MASE: 450 MLN ALLA PA E 450 MLN AI PRIVATI

Altri 900 mln sul Conto termico 3.0

DI ROBERTO BIANCHI

Il ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha rifinanziato il Conto termico 3.0 per l'esercizio finanziario 2026 con 900 milioni di euro.

È quanto si legge nel decreto direttoriale n. 72 del 10 aprile 2026, che ha rimodulato per l'anno in corso le risorse da utilizzare per finanziare gli interventi per l'efficienza energetica e per la produzione di energia termica rinnovabile che verranno realizzate dai soggetti che intendono ricorrere alle agevolazioni previste dal meccanismo di incentivazione: 450 milioni sono destinati alle pubbliche amministrazioni e 450 milioni ai privati.

L'intervento del Mase è finalizzato ad assicurare la continuità dell'operatività del Conto termico 3.0 (potenziato rispetto al precedente 2.0) onde evitare effetti preclusivi sulla realizzazione degli interventi di miglioramento della prestazione energetica degli edifici. Resta ferma la riserva di adottare un successivo decreto di rimodulazione dei limiti di spesa per gli anni successivi.

L'incentivo statale in vigore dal 25 dicembre 2025 e gestito dal Gse, finanzia a fondo perduto interventi di efficienza

energetica e produzione di energia termica rinnovabile in edifici esistenti.

Il Conto termico 3.0 non è una detrazione fiscale, ma è un contributo che viene concesso attraverso un bonifico diretto sul conto corrente del beneficiario entro 60-90 giorni (per importi inferiori a 5.000 euro).

Per quanto riguarda la misura dell'incentivo è previsto un contributo fino al 65% della spesa ammissibile per soggetti privati, imprese e condomini e fino al 100% per pubbliche amministrazioni in specifici casi.

Sono ammessi all'agevolazione gli interventi che riguardano la sostituzione di vecchi impianti (caldaie) con pompe di calore, caldaie a biomassa o solare termico, l'isolamento termico (cappotto), la sostituzione di infissi, i sistemi di building automation. Sono previsti incentivi anche per fotovoltaico con accumulo e colonnine di ricarica Ev (electric vehicle) solo se abbinati alla sostituzione di impianti con pompe di calore.

— © Riproduzione riservata — ■